



S C H E D A

I LUOGHI

ANZIO. La Villa ed il Porto di Nerone, il Circo Traiano, i ruderi ritrovati a Villa Spigarelli, Villa Aldobrandini, Villa Sarsina ... e l'elenco potrebbe continuare.

Immagini del Tempo, l'impronta della Storia.

Segni indelebili che si impongono al visitatore fugace, messaggi che rafforzano il legame di chi vive ed opera dissetando l'anima e la mente alla fonte di siffatte testimonianze.

IL SITO

LAVINIO MARE. Una località a confine col Lido di Enea.

Altre orme della Storia e, con esse, i segni nuovi di una residenzialità largamente sviluppatasi a partire dagli anni 60.

Una scelta di residenza motivata, per i più, oltre che dalle caratteristiche orografiche e dal clima, anche da un avvertito senso di "appartenenza" alla Storia del luogo.

Una sommatoria di attese dei singoli, che la popolano o la frequentano con l'intento di viverla come maggiore occasione di sviluppo della persona e dei propri interessi.

Il paesaggio urbano, a tratti abbruttito da proposte visuali e da immagini delle quali è vana la ricerca di un significato, è mitigato dalla naturale bellezza dei luoghi oltre che da presenze edilizie che esaltano l'espressività delle forme.

IL PROGETTO

E' stata avvertita la necessità di tradurre progettualmente una concezione di insediamento che, oltre a segnare un momento di esaltazione della espressività delle forme urbane e dell'estetica, ha sviluppato aspetti dimensionali, distributivi e funzionali integratori della classicità del segno grafico. E', infatti, sempre più presente nella consapevolezza di ogni Tecnico avvertito e nei rapporti con la Committenza, un accumulo di esigenze accrescitive di tali connotazioni.

Quindi lo sviluppo urbano, premessa e finalizzazione della creazione del "nuovo", è stato visto e disegnato non con la lente di modelli incentrati essenzialmente (o prevalentemente) su valori estetici ma con quella della ricerca di nuovi modelli urbani per i quali la relativa "definizione" (non solo tecnica) è tutt'ora in corso ed in attesa di essere "riempita" di ben altri valori.



L' AUTORE

DANIELE IMPALLARA. Laureato in Architettura, presso la Università di Roma, nel 1978.

Attività professionale prevalente: ristrutturazioni d'interni ed ambientazioni d'epoca; progettazione e D.L. di ville per privati; manager e Direttore Artistico in campo televisivo privato; sviluppo marketing e pubblicità.

Il "cursus" formativo ha attraversato il Liceo artistico lasciando "segni" significativi nella scultura.

La matrice di tale versatilità è senz'altro da ricercare nelle ascendenze: nonno e padre "intrisi" della stessa arte scultorea ed assurti a "modelli" di pensiero oltre che di vita.

Quindi l'impegno, sempre profuso, nella ricerca di forme ed equilibri capaci di condurre ad una sempre rinnovata scoperta dell'antico valore del bello.

Di specifico rilievo, nella progettazione, sono alcuni materiali adottati ed il livello tecnologico degli impianti realizzati (riscaldamento a pavimento, impianto aspirapolvere centralizzato, pannelli solari, ecc.).

CARATTERISTICHE PLANO-VOLUMETRICHE

- . Villino unifamiliare su tre livelli
- . Piano terra mq. 330 ca.
- . Totale superficie coperta (su tre livelli) mq. 920
- . Totale volume di progetto mc. 1.385
- . Superficie lotto mq. 2.000
- . Ubicazione: via S. Giuseppe - Lavinio Mare (ANZIO).